



# Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO ZAGAROLO

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO  
COMPENSIVO ZAGAROLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella  
seduta del 18/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.  
5411/2018 del 14/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto  
nella seduta del 18/12/2018 con delibera n. 41*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:  
2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

Zagarolo, nonostante la forte tradizione contadina, risente oggi di processi di transizione culturale influenzati da un notevole flusso di trasferimenti di nuclei familiari da città limitrofe, dalla periferia di Roma e da paesi stranieri. La popolazione è divenuta pertanto più eterogenea, multiculturale e pluri-etnica. Il territorio mette a disposizione discrete opportunità paesaggistiche (XI Comunità Montana Prenestina) e formative (Museo del Giocattolo, Biblioteca Comunale, Centri Sportivi, Associazioni Culturali e Sociali). Nell'I.C. Zagarolo è presente un'alta percentuale di alunni italiani ed una minoranza di alunni stranieri (11% stranieri di seconda generazione e 2% stranieri di prima). Il livello socio-economico e culturale delle famiglie di provenienza degli alunni risulta essere medio (indice ESCS - a.s.2016-2017). Nella nostra scuola sono presenti in misura esigua, alunni ospiti presso Case Famiglia (circa 1%) ma, grazie al rapporto positivo con i responsabili dei servizi sociali e delle strutture, il loro percorso formativo segue ritmi regolari.

#### Vincoli

Dai dati emersi dall'analisi del territorio si evince che accanto a nuclei familiari inseriti nel mondo del lavoro in grado di rispondere positivamente alle istanze dell'istituzione scolastica, convivono altri che presentano: - situazioni di svantaggio sociale e culturale; - situazioni sociali a rischio; - immigrati extracomunitari, minori non accompagnati, con relativi problemi linguistici. La carenza di attività produttive sul territorio e l'occupazione essenzialmente impiegatizia della popolazione inducono al pendolarismo, creando scarso senso di appartenenza alla comunità sociale. Dai dati a disposizione dell'Istituto risulta un numero medio di studenti per docenti prossimo a 13, contro una media nazionale, regionale e provinciale di circa 11-12 unità.

## Territorio e capitale sociale

### Opportunità

Zagarolo, come tutti i paesi limitrofi, e' ricco di siti archeologici (l'Antica Gabi, la Villa di Cesare e Massenzio, gli Acquedotti Romani, la Via Francigena) e tradizioni culturali ed enogastronomiche mantenute vive grazie alle Associazioni territoriali. Le stesse organizzano sagre e visite guidate al fine di promuovere e valorizzare il patrimonio storico-artistico. Situato in posizione strategica rappresenta un importante crocevia ferroviario e stradale del versante sud-est di Roma. Il territorio mette a disposizione discrete opportunita' paesaggistiche (XI Comunita' Montana Prenestina) e formative (Museo del Giocattolo, Biblioteca Comunale, Fondazione Palazzo Rospigliosi, Centri Sportivi, Associazioni Culturali e Sociali). L'Ente Comunale mette a disposizione della scuola alcuni servizi: - Servizio scuolabus ramificato sul territorio in grado di raccogliere l'utenza distribuita sui vari colli. - Servizio pre-scuola con personale che accoglie ed intrattiene gli alunni un'ora prima delle lezioni per tutte le famiglie che ne fanno richiesta. - Servizio mensa che fornisce pasti ad una popolazione scolastica di oltre 1000 alunni distribuiti tra il plesso E. De Amicis, a tempo pieno, e il plesso Colle dei Frati, a tempo modulare. - Spazi e strutture per rappresentazioni-manifestazioni scolastiche. - Servizio scuolabus gratuito per uscite didattiche nel territorio e zone limitrofe.

### Vincoli

Nonostante la presenza di varie forme di associazionismo capaci di sviluppare progetti di rilevante valore sul piano socio-culturale, gli stessi hanno durata annuale e cio' impedisce, a volte, alla scuola di avere quella continuita' d' intervento necessaria al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Da parte dell'Amministrazione Comunale la presentazione di progettualita' legate alla didattica e' stata, negli ultimi anni, subordinata alla risoluzione delle problematiche strutturali della scuola. L'ampiezza del territorio comunale determina l'utilizzo del servizio scuolabus da parte di una elevata percentuale di studenti, in quanto la maggior parte degli alunni vive fuori dal centro storico. La frammentarieta' territoriale limita, a volte, la partecipazione da parte dell'utenza ad attivita' pomeridiane, anche quando le stesse sono organizzate e gestite dalla scuola.

## Risorse economiche e materiali

## Opportunità

L'Istituto Comprensivo è composto da quattro plessi: un plesso ubicato nel centro storico e tre plessi contigui situati in una zona meno centrale adibita a campus scolastico. Tutte le sedi sono comunque facilmente raggiungibili. Il plesso nel centro storico di Borgo S. Martino ospita la scuola dell'Infanzia a tempo ridotto. Il plesso "Colle dei Frati" ospita la scuola dell'infanzia a tempo pieno e la scuola primaria a tempo ridotto; il plesso "E. De Amicis" accoglie la scuola dell'infanzia e la scuola primaria entrambe a tempo pieno, mentre il plesso "A. Tibullo" ospita la scuola secondaria di I grado con una sezione ad indirizzo musicale. La vicinanza dei plessi agevola lo scambio di comunicazioni e favorisce la realizzazione di progetti comuni. I plessi risultano così organizzati:

**-Plesso Colle dei frati:** 1 laboratorio di informatica; 9 aule provviste di LIM; un ambiente polifunzionale;

**-Plesso De Amicis:** 13 aule con LIM; un'aula polifunzionale con LIM; un'aula informatica con 20 postazioni fisse in rete; 16 pc portatili, 2 laboratori mobili dotati ciascuno di 20 note-book; 1 spazio polifunzionale; un locale mensa con cucina; una biblioteca, una palestra.

**-Plesso A. Tibullo:** 1 di informatica e 1 di arte e tecnologia; una palestra; 8 aule con LIM; Aula Magna adibita a teatro; aule specifiche per la sezione musicale. I plessi sono dotati delle porte antipanico e delle rampe di accesso e/o dell'ascensore.

La scuola ha partecipato a bandi europei che hanno consentito il cablaggio del plesso "E. De Amicis", l'organizzazione di corsi pomeridiani di arte, scienze motorie, matematica lingua inglese, ecc. L'Istituto è stato destinatario di finanziamenti europei anche nell'ambito dei Progetti PON per l'inclusione e la lotta al disagio e per il corrente anno scolastico per lo sviluppo delle Competenze di cittadinanza globale nell'adozione di corretti stili di vita, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva e creatività digitale per un uso consapevole della Rete e per l'attivazione di percorsi per valorizzare la creatività digitale e per lo sviluppo del pensiero logico e computazionale.

## Vincoli

L'Istituto è dotato di aule di medie dimensioni, luminose, ma eccessivamente calde nel

periodo primaverile e fredde in quello invernale. Nei plessi di scuola primaria lo spazio utilizzato come palestra risulta poco idoneo allo svolgimento dell'attività motoria per la presenza di pilastri in cemento armato che, seppur rivestiti con materiali antiurto, limitano ed ostacolano l'attività di educazione fisica. Il livello di manutenzione degli ambienti scolastici è sufficiente. La rete internet copre tutte le strutture ma il livello di connessione alla rete non garantisce un traffico dati adeguato alle necessità didattiche e di segreteria della scuola. Le opere per la messa in sicurezza degli edifici sono in fase di realizzazione. Nonostante la facile accessibilità, le sedi scolastiche risultano sprovviste di sufficienti parcheggi, marciapiedi e, nei momenti di entrata ed uscita degli alunni dalla scuola, si creano problemi nella viabilità'.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ ISTITUTO COMPRENSIVO ZAGAROLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8A600D
Indirizzo	VIA COLLE DEI FRATI N. 7 ZAGAROLO 00039 ZAGAROLO
Telefono	069524035
Email	RMIC8A600D@istruzione.it
Pec	rmic8a600d@pec.istruzione.it

### ❖ MATERNA I.C. ZAGAROLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8A601A
Indirizzo	COLLE DEI FRATI N.3 ZAGAROLO 00039 ZAGAROLO

### ❖ "DE AMICIS" INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8A602B



**Indirizzo** VIA COLLE DEI FRATI 13/A ZAGAROLO 00039  
ZAGAROLO

❖ **PIAZZA SAN MARTINO (PLESSO)**

**Ordine scuola** SCUOLA DELL'INFANZIA

**Codice** RMAA8A603C

**Indirizzo** PIAZZA SAN MARTINO SNC ZAGAROLO 00039  
ZAGAROLO

❖ **ZAGAROLO - COLLE DEI FRATI (PLESSO)**

**Ordine scuola** SCUOLA PRIMARIA

**Codice** RMEE8A601G

**Indirizzo** COLLE DEI FRATI N.3 ZAGAROLO 00039  
ZAGAROLO

**Numero Classi** 15

**Totale Alunni** 278

❖ **"E. DE AMICIS" (PLESSO)**

**Ordine scuola** SCUOLA PRIMARIA

**Codice** RMEE8A602L

**Indirizzo** VIA COLLE DEI FRATI 13 COLLE DEI FRATI 00039  
ZAGAROLO

**Numero Classi** 20

**Totale Alunni** 390

❖ **TIBULLO - ZAGAROLO (PLESSO)**

**Ordine scuola** SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Codice** RMMM8A601E

**Indirizzo** VIA COLLE DEI FRATI N.7 - 00039 ZAGAROLO

<b>Numero Classi</b>	<b>20</b>
----------------------	-----------

<b>Totale Alunni</b>	<b>422</b>
----------------------	------------

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	<b>11</b>
-------------------	------------------------------	-----------

	Chimica	<b>11</b>
--	---------	-----------

	Informatica	<b>10</b>
--	-------------	-----------

<b>Servizi</b>	Mensa
----------------	-------

	Scuolabus
--	-----------

## RISORSE PROFESSIONALI

<b>Docenti</b>	<b>139</b>
----------------	------------

<b>Personale ATA</b>	<b>22</b>
----------------------	-----------

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*L'istituto assume come mission quella di rispondere al mandato ricevuto dalla società e cioè quello di assumere il ruolo di agenzia educativa al fianco di un'altra istituzione fondamentale come quella della famiglia. L'attività formativa dell'istituto comprensivo di Zagarolo mira a pianificare attività che preparino i bambini ed i ragazzi ad inserirsi nella società, che siano calate in un ambiente di apprendimento dove si diventi persone capaci ed in grado di vivere le regole non solo dell'ambiente scolastico ma a trasferirle nei vari contesti di vita.*

*La mission, lo scopo dell'azione formativa, gli obiettivi, prefissati, le attività programmate confluiscono tutte verso un'unica vision: crescere insieme in un ambiente sereno, in un contesto in cui il benessere sia l'obiettivo primario verso il quale tendere per poter esprimere le proprie potenzialità, la propria sensibilità, i bisogni, le paure, i desideri e la propria creatività. La vision dell'istituto è lo scenario verso cui dirigersi affinché gli allievi siano persone che gradualmente e con obiettivi connessi alla propria maturità ed alla propria età diventino competenti e consapevoli dei problemi da risolvere con approccio critico e positivo per poter costruire quel famoso bagaglio che costituisce il primo fondamentale passo per avviarsi verso la costruzione del proprio avvenire.*

### PRIORITÀ E TRAGUARDI

#### Risultati Scolastici

**Priorità**

Miglioramento risultati scolastici e nelle prove standardizzate

**Traguardi**

Costruito un percorso di valutazione verticale per gli apprendimenti

#### Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

**Priorità**

Aumento della percentuale di alunni che all'interno della classe si attestano a livello 3 - 4 in linea con la media nazionale.

**Traguardi**



Riduzione della variabilità all'interno delle classi tra le prove d'italiano e quelle di matematica; riduzione della variabilità fra classi parallele.

### Competenze Chiave Europee

#### **Priorità**

Consentire ai docenti di confrontarsi e formarsi al fine di impostare la progettazione educativo-didattica con le competenze chiave europee.

#### **Traguardi**

La definizione di una progettazione per competenze.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

L'Istituto, nella sua attuale composizione, ha visto l'annessione di plessi precedentemente appartenenti al Circolo Didattico 275°, ora parte integrante dell'I.C. Zagarolo. Il lavoro, dunque, di condivisione dovrà rendere chiari gli obiettivi di identità comune a cui necessariamente si dovrà tendere affinché le diverse realtà scolastiche, di cui un istituto comprensivo è costituito (età degli allievi, contesti sociali, storie) rappresentino aspetti differenti di un progetto, tuttavia, comune e condiviso.

La formulazione della vision e mission dell'istituto, pertanto, mira a fornire gli obiettivi individuati per la costruzione di un'identità comune tra le varie realtà scolastiche, attraverso il potenziamento delle strategie di comunicazione e fattiva collaborazione fra le parti, tutte le risorse di cui dispone l'Istituto, la costruzione di un clima relazionale positivo e di benessere organizzativo, la trasparenza, l'assunzione di un modello organizzativo volto al miglioramento.

Le attività tutte dovranno tendere a realizzare trasversalmente l'obiettivo principe: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile e democratica, che faccia acquisire negli alunni il rispetto di sé stessi e degli altri, la conoscenza della realtà, il rispetto dell'ambiente, il senso di appartenenza alla comunità, l'educazione alle pari opportunità.

La programmazione del triennio 2019/22, pertanto, riguarda le attività di formazione con l'inclusione di un piano per la formazione docenti e ATA, le azioni di attuazione dei decreti della legge 17/15 ed un piano di cyberbullismo. Le attività di progettazione didattica volta all'organizzazione di una didattica verticale condivisa tra le varie identità dell'istituto e rivolta alle competenze chiave europee come richiesto dalla normativa vigente.

### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA



- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 8 ) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



9) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ IN..CONTINUITÀ

#### **Descrizione Percorso**

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone, ed è pertanto uno dei pilastri del processo educativo. Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola. Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta, per l'alunno, un momento estremamente delicato; entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità. Creare opportunità di confronto permette agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia.

Proprio per questo motivo il progetto vuole coinvolgere il nostro istituto a livello organizzativo, didattico e progettuale, non limitandosi alle giornate di incontro tra le classi ponte, ma mettendo in pratica "azioni positive" che riguardano una continuità di tipo verticale ed orizzontale.

La scuola primaria deve quindi raccordarsi con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado per coordinare i percorsi degli anni-ponte attraverso una condivisione delle scelte programmatiche, le metodologie, le strategie di recupero dei casi più complessi, gli strumenti di osservazione e verifica.

Attraverso i dipartimenti verticali verranno definiti momenti di partecipazione dei docenti delle classi ponte a lezioni nelle classi terminali dei diversi cicli al fine di osservare "sul campo" la relazione insegnante - alunno, la metodologia utilizzata nelle singole discipline e le modalità di realizzazione di una lezione.

Verranno inoltre realizzate attività laboratoriali comuni così da presentare agli alunni le nuove discipline e il diverso approccio allo studio.

Ciò avrà, come effetto, la crescita della conoscenza tra i docenti e la diminuzione delle incomprensioni, con il miglioramento del clima scolastico, il superamento della segmentazione interna tra i diversi ordini di scuola e lo sviluppo della consapevolezza di essere un Istituto comprensivo.

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

##### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** • Progettazione di attività per gli alunni finalizzate ad accompagnarli nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. •

Predisposizione di una griglia informativa articolata sul percorso scolastico dei singoli studenti nei due anni ponte. • Monitoraggio degli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Miglioramento risultati scolastici e nelle prove standardizzate

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Aumento della percentuale di alunni che all'interno della classe si attestano a livello 3 - 4 in linea con la media nazionale.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Consentire ai docenti di confrontarsi e formarsi al fine di impostare la progettazione educativo-didattica con le competenze chiave europee.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AZIONI DI CONTINUITÀ E ANNI PONTE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti Studenti

**Responsabile**

Componenti commissione Continuità

**Risultati Attesi**

- Risultati attesi
- Implementazione delle attività di continuità tra i tre diversi ordini di scuola
- Progettazione di percorsi condivisi nelle classi ponte con relativa costruzione di



prove di rilevazione degli apprendimenti

- Confronto delle metodologie didattiche per il conseguimento di obiettivi comuni attraverso il lavoro per gruppi e l'auto-riflessione
- Utilizzazione di forme di insegnamento che prediligano la didattica laboratoriale e per competenze piuttosto che la lezione frontale come strumento privilegiato
- Superamento della segmentazione interna

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'organizzazione complessiva della scuola si basa su un'ampia rete di collaborazione, grazie al lavoro dei docenti e del personale ATA, tra i docenti, i referenti e lo staff della dirigenza, le figure strumentali al lavoro del Collegio Docenti, referenti progetti, commissioni, coordinatori di classe, docenti dei consigli di intersezione, di interclasse e classe. I collaboratori scolastici ed il personale ATA è impiegato ugualmente nello svolgimento di incarichi specifici ed attività di intensificazione a sostegno della realizzazione del piano annuale delle attività nonché in lavori di coordinamento per la sicurezza e piccola manutenzione.

Dalla redazione dei documenti condivisi di progettazione per competenze chiave europee e dei curriculum verticali seguirà l'intensificarsi di pratiche didattiche volte al miglioramento dei risultati di profitto degli allievi e dello star bene a scuola per crescere come persone.



# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
MATERNA I.C. ZAGAROLO	RMAA8A601A
"DE AMICIS" INFANZIA	RMAA8A602B
PIAZZA SAN MARTINO	RMAA8A603C

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

### PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ZAGAROLO - COLLE DEI FRATI	RMEE8A601G
"E. DE AMICIS"	RMEE8A602L

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

**SECONDARIA I GRADO**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
TIBULLO - ZAGAROLO	RMMM8A601E

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti

di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

L'istituto si avvale dell'indirizzo musicale presente nella scuola secondaria di primo grado. Nasce dall'esigenza di offrire agli alunni la possibilità di accostarsi alla cultura musicale non solo dal punto di vista teorico, ma anche da quello pratico, attraverso lo studio triennale di uno strumento.

Questo percorso consente l'ampliamento dell'offerta formativa curricolare a 33 h settimanali che includono 3 ore di Insegnamento musicale di strumento, con lezioni individuali e collettive. L'insegnamento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale, nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Le cattedre di strumento attribuite all'istituto sono: chitarra, pianoforte, percussioni e violino.

Si è giunti quindi alla costituzione dell'orchestra "Musica d'insieme".

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### **MATERNA I.C. ZAGAROLO RMAA8A601A**

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **"DE AMICIS" INFANZIA RMAA8A602B**

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

**PIAZZA SAN MARTINO RMAA8A603C**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

**ZAGAROLO - COLLE DEI FRATI RMEE8A601G**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

**"E. DE AMICIS" RMEE8A602L**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**TIBULLO - ZAGAROLO RMMM8A601E**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO ZAGAROLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

### ISTITUTO COMPRENSIVO

#### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Ministero della Pubblica Istruzione stabilisce in modo unitario, per tutto il territorio nazionale, le caratteristiche che un alunno deve aver acquisito al termine del primo ciclo d'istruzione, dopo essere stato educato, formato ed istruito dai tre ai quattordici anni all'interno del servizio pubblico di cui è utente: la scuola. Queste caratteristiche implicano l'aver raggiunto un insieme di competenze. È comunemente ritenuto competente, in una certa disciplina o campo di esperienza, colui che è in grado di utilizzare le proprie conoscenze, abilità ed attitudini per risolvere efficacemente compiti di studio o di lavoro in contesti diversi da quelli specificatamente scolastici. Per affrontare e vincere le sfide poste dalla nostra civiltà contemporanea, così complessa e multifattoriale, l'Unione Europea indica la necessità di formare un cittadino che sia in grado di apprendere in modo permanente lungo tutto l'arco della vita, che sia capace cioè di ridefinirsi ogni giorno, in modo intelligente e costruttivo, di fronte ai continui cambiamenti che la società impone. Affinché ciò sia possibile, essa individua otto competenze-chiave, aggiornate al 22 maggio 2018: 1. competenza alfabetica funzionale; 2. competenza multilinguistica; 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 4. competenza digitale; 5. competenza personale, sociale e

capacità di imparare a imparare; 6. competenza in materia di cittadinanza; 7. competenza imprenditoriale; 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Il nostro Istituto Comprensivo, in maniera libera ed autonoma, è chiamato ad assumersi la responsabilità di scegliere quale sia il percorso formativo -il cosiddetto curricolo- più idoneo a far sì che ogni alunno raggiunga questi traguardi un passo alla volta, in modo condiviso e consequenziale; nel nostro caso, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, in un processo verticale di continua calibratura delle scelte effettuate. Il Collegio Docenti svolge questa funzione e lo fa servendosi dei Dipartimenti Disciplinari, gruppi operativi nei quali si riuniscono, in diversi momenti dell'anno e divisi per ambiti, tutti gli insegnanti dell'Istituto, chiamati ad un continuo confronto dialettico. Proprio da questa consapevolezza nasce il bisogno e la cura di impegnarsi in un continuo percorso di formazione ed aggiornamento, con il fine di costituire una valida comunità professionale, capace di confrontarsi costruttivamente con il territorio e di rispondere al proprio mandato istituzionale: ottenere il successo formativo per ogni alunno ad essa affidato.

#### ❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

##### **Curricolo verticale**

Ogni docente ed ogni operatore si impegna a porre al centro dell'attività professionale l'interesse degli studenti, nella loro veste di persone il cui futuro dipende in larga misura dal proprio agire. Questo è il cuore del curricolo.

##### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Stabilire, per ogni disciplina e campo di esperienza, i contenuti, i metodi educativi e didattici, l'organizzazione del lavoro, i sistemi di controllo e verifica, le modalità più idonee di valutazione dei risultati raggiunti.

##### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Sarà infine compito del singolo docente, e del team di cui fa parte, calare il curricolo d'istituto nel qui ed ora della classe affidatagli, definendo nella programmazione di inizio anno le attività, i tempi, le strategie di intervento più idonee, i mezzi e gli strumenti da usare, le accortezze da adottare in presenza di alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.).

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ PROGETTAZIONE

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE attività/progetti 19/22 GIOCHI  
MATEMATICI PROGETTO MEMORIA CON...CRETA RICICLARTE TEATRO GRECO EIPASS  
PER LA SCUOLA LABORATORI MUSICALI MILLE DI MIGUEL LABORATORI DI ARTE  
PROGETTO RECUPERO PROGETTO TRINITY INCLUSIONE PIANO TRIENNALE DELLE ARTI  
BIBLIOTECHE INNOVATIVE ROBOTICA EDUCATIVA

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

#### Risorse Materiali Necessarie:

#### ❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Scienze

#### ❖ Biblioteche:

Classica

Informatizzata

#### ❖ Aule:

Magna

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

#### STRUMENTI

#### ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"  
**Programmazione digitale e didattica per  
competenze in relazione al PNSD**

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

La progettazione didattica del tempo andato aveva come fulcro fondante il programma.

Il ministero definiva centralmente obiettivi e strategie da far pervenire alla periferia scolastica.

L'evoluzione didattica, figlia di una teoria pedagogica e quindi di un approccio scientifico alla realtà, ha modificato l'assetto applicativo. Ci troviamo di fronte non più ad un processo didattico che si muove dal centro in modo unilaterale verso l'esterno con un moto centrifugo teso a trasmettere verticalmente circolari e direttive. Nel corso degli anni, ormai non più tanto recenti, si è sviluppata una progettazione didattica che si basa sulle necessità del discente, sul suo percorso di apprendimento. Ad una progettazione disciplinare è andata gradualmente, assai gradualmente, ma inevitabilmente sostituendosi una programmazione per competenze. Il pensiero teorico che sostiene questo progetto consiste nella convinzione che il sapere nella contemporaneità si fonda ormai su un apprendimento reticolare multidisciplinare e interdisciplinare.

Al fondo di questa premessa finanche ovvia, stabiliamo che lo strumento che meglio possa conciliare e sostenere questa tipologia di apprendimento è senza dubbio quello digitale. Ad esso va collegata la trasformazione del ruolo del docente: non più esecutore trasmissivo di conoscenze ma attento analista dei bisogni educativi. La conoscenza diviene quasi un effetto



**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

collaterale dell'apprendimento per lasciare spazio all'apprendimento mentre si acquisisce la competenza e la abilità. È necessario incentivare quindi una didattica laboratoriale per attivare il processo del "learning by doing". Il ruolo del PNSD all'interno di questo processo di rivoluzione teorica dell'apprendimento diviene centrale. La CM 851 dell'ottobre 2015 individua, appunto, questa centralità.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

MATERNA I.C. ZAGAROLO - RMAA8A601A

"DE AMICIS" INFANZIA - RMAA8A602B

PIAZZA SAN MARTINO - RMAA8A603C

**Criteria di osservazione/valutazione del team docente:**

CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DEL TEAM DOCENTE Il metodo privilegiato per la valutazione nella scuola dell'infanzia è senz'altro "l'osservazione" sia occasionale che sistematica da parte del team docente; essa permette di raccogliere e documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare in loro funzione l'azione formativa. Altri mezzi efficaci le autobiografie cognitive con i bambini, gli elaborati grafici, le schede strutturate.

**Criteria di valutazione delle capacità relazionali:**

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ RELAZIONALI La valutazione nella scuola dell'infanzia rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo

dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione. Il suo scopo quindi non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni alunno e le sue particolari esigenze educative. Gli elementi raccolti vengono utilizzati per redigere la **SCHEDA DI VALUTAZIONE** che riporta i livelli globali di maturazione raggiunti dai singoli alunni alla fine del percorso formativo. **CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI** La valutazione ha per oggetto il processo formativo, i risultati di apprendimento e il comportamento delle alunne e degli alunni. È strutturalmente legata alla didattica e con essa si fonde in una duplice prospettiva • formativa, precede, cioè, la consegna valutativa e mira a far riflettere l'alunno sulle criticità manifestate • formatrice, volta a costruire la didattica come conseguenza dell'azione valutativa e ad orientare l'alunno in base ai propri punti di forza. Il nostro istituto finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo • Promuovendole • Valutandole • Certificandole Per garantire la continuità verticale all'azione didattica è stata predisposta la seguente rubrica olistica **IN ALLEGATO**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

TIBULLO - ZAGAROLO - RMMM8A601E

#### **Criteri di valutazione comuni:**

**CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DEL TEAM DOCENTE** Il metodo privilegiato per la valutazione nella scuola dell'infanzia è senz'altro "l'osservazione" sia occasionale che sistematica da parte del team docente; essa permette di raccogliere e documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare in loro funzione l'azione formativa. Altri mezzi efficaci le autobiografie cognitive con i bambini, gli elaborati grafici, le schede strutturate. **CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ RELAZIONALI** La valutazione nella scuola dell'infanzia rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione. Il suo scopo quindi non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni alunno e le sue particolari esigenze educative. Gli

elementi raccolti vengono utilizzati per redigere la SCHEDA DI VALUTAZIONE che riporta i livelli globali di maturazione raggiunti dai singoli alunni alla fine del percorso formativo.

**ALLEGATI:** CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Il decreto n. 62/2017, attuativo della Legge n. 107/2015, ha introdotto novità relative anche in merito alla valutazione del comportamento. Tale valutazione ha “finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, promuove l’autovalutazione di ciascuno in relazione all’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze”. La valutazione per i ragazzi e le ragazze avverrà mediante giudizio sintetico e riguarderà le attività svolte nell’ambito di «Cittadinanza e Costituzione», gli aspetti della vita sociale, il rispetto delle regole e, più in generale, le competenze sociali e di cittadinanza, secondo i criteri e le modalità deliberate dal collegio docenti. Il voto di comportamento non è utilizzato nel calcolo della media del voto di ammissione all’esame di stato. Resta la non ammissione alla classe successiva per gli studenti a cui è stata erogata una sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio.

#### **Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

CRITERI PER L’AMMISSIONE/ NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA Il decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della Legge n. 107/2015, ha introdotto novità sostanziali in merito alla valutazione degli studenti nel primo ciclo di istruzione, alla loro ammissione alla classe successiva e all’esame di Stato di primo grado. Al suddetto decreto è seguito il D.M. n. 741/2017 e la nota n. 1865/2017, finalizzata ad illustrare le novità sulla valutazione e sull’esame di Stato. Gli studenti per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti: - Frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato; - Non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall’art. 4 commi 6 e 9 bis del D.P.R. n. 248/1998 (comportamenti connotati da una gravità tale da costituire allarme sociale). L’ammissione alla classe successiva è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il consiglio di classe può comunque deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento, che deve essere deliberata a maggioranza, debitamente motivata e fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti. collegio dei docenti.

**Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO Il decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della Legge n. 107/2015, ha introdotto novità sostanziali in merito alla valutazione degli studenti nel primo ciclo di istruzione, alla loro ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato di primo grado. Al suddetto decreto è seguito il D.M. n. 741/2017 e la nota n. 1865/2017, finalizzata ad illustrare le novità sulla valutazione e sull'esame di Stato. In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze della scuola secondaria di I grado sono ammessi all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo in presenza dei seguenti requisiti: - Aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; - Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'art. 4 commi 6 e 9 bis del D.P.R. n. 249/1998; - Aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

ZAGAROLO - COLLE DEI FRATI - RMEE8A601G

"E. DE AMICIS" - RMEE8A602L

**Criteria di valutazione comuni:**

VALUTAZIONE E APPRENDIMENTI CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DEL TEAM DOCENTE Il metodo privilegiato per la valutazione nella scuola dell'infanzia è senz'altro "l'osservazione" sia occasionale che sistematica da parte del team docente; essa permette di raccogliere e documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare in loro funzione l'azione formativa. Altri mezzi efficaci le autobiografie cognitive con i bambini, gli elaborati grafici, le schede strutturate.

**Criteria di valutazione del comportamento:**

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ RELAZIONALI La valutazione nella scuola primaria rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione. Il suo scopo quindi non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente quello di conoscere e interpretare il

livello di maturazione di ogni alunno e le sue particolari esigenze educative. Gli elementi raccolti vengono utilizzati per redigere la **SCHEDA DI VALUTAZIONE** che riporta i livelli globali di maturazione raggiunti dai singoli alunni alla fine del percorso formativo.

**ALLEGATI: VALUTAZIONE E APPRENDIMENTI.pdf**

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe durante lo scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, sulla base dei criteri stabiliti dal collegio dei docenti.

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

## Inclusione

### **Punti di forza**

L'Istituto vive una crescente presenza di alunni stranieri, di alunni diversamente abili, DSA e di alunni che presentano altri bisogni educativi speciali. L'Istituto realizza progetti e adotta le diverse strategie inclusive per mettere in atto le indicazioni definite dalla normativa vigente. Gli insegnanti curricolari e di sostegno partecipano alla pianificazione e realizzazione dei PEI e PDP, attraverso incontri istituzionali e di programmazione. E' stata elaborata e viene utilizzata una modulistica specifica al fine di individuare, riconoscere e dare risposte ai BES, attraverso il protocollo sulla didattica per l'inclusione elaborato dal GLID (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Distrettuale). L'offerta formativa e la politica dell'inclusione e' garantita da due funzioni strumentali e dal GLI. L'Istituto collabora fattivamente con l'ASL, l'Ente locale e i servizi sociali presenti sul territorio, con le scuole dell'Ambito 14, al fine di condividere procedure, buone prassi, progetti in rete e formazione. Quasi la totalita'

dei docenti ha partecipato a corsi di formazione specifica. L'Istituto ha conseguito la certificazione di Scuola "Dislessia Amica". La scuola segue un protocollo di accoglienza e di integrazione rivolto agli alunni stranieri, sottoscritto a livello regionale dal Distretto Scolastico di appartenenza. La scuola ha verificato l'attuazione del PAI e deliberato quello per il prossimo anno scolastico.

### **Punti di debolezza**

Si rileva che il crescente numero di diverse tipologie di BES all'interno dello stesso gruppo classe, la carenza di risorse specializzate, l'insufficienza di ore di compresenza rendono piu' difficoltosa la piena attuazione degli obiettivi previsti dal piano per l'inclusione.

## **Recupero e potenziamento**

### **Punti di forza**

Le attivita' di recupero e di potenziamento rispondono ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunita' formative, nel rispetto dei tempi e delle diverse modalita' di apprendimento. Obiettivo e' l'acquisizione di un metodo di studio autonomo, il recupero e il rafforzamento delle abilita' linguistiche e logico-matematiche, attraverso percorsi didattici diversificati, individualizzati e attuati con apposite strategie. Gli alunni dell'I.C. di Zagarolo a secondo degli ordini, hanno avuto la possibilita' di accedere a diversi corsi in modalita' laboratoriale attivati in orario curricolare e non: - corsi di recupero e potenziamento ( matematica, italiano, inglese) -Progetto fuoco (nota ministeriale.....) - Pon per l'inclusione sociale e lotta al disagio

### **Punti di debolezza**

La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi le modalita', pero', non sempre consentono di valutare la reale ricaduta in termini di miglioramento delle prestazioni didattico - disciplinari.

### **Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Studenti

**❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI****Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Screening per l'identificazione delle difficoltà di apprendimento per gli alunni di 5 anni (ultimo anno della scuola dell'Infanzia), per tutte le classi della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria di I grado. Adozione di metodologie educativo-didattiche coerenti con prassi inclusive: • classi aperte, • lavoro per piccoli gruppi, • laboratori integrati, • apprendimento mediato, • apprendimento cooperativo, • stili metacognitivi, • apprendimento/insegnamento, • personalizzazione dell'apprendimento, • tutoring fra alunni, • promozione delle life skills, • Analisi del compito, • Rinforzamento, • Role playing, • autoistruzione – autocontrollo – autorinforzo, • mappe cognitive, • strumenti compensativi, • azioni dispensative, Organizzazione spazio-temporale • Uso di aule attrezzate, laboratori, spazi strutturati; • uso funzionale e flessibile del tempo (durata delle attività-suddivisione temporale dei processi, ...); Utilizzo di sussidi e ausili specifici in base alle necessità ed in base alle risorse strumentali ed economiche attivabili Organizzazione e partecipazione ai progetti di plesso e di istituto, secondo la programmazione nel PTOF. L'Istituto relativamente ai "PON" ha presentato due progetti in attesa di approvazione: "Competenze di base 2ª edizione" e "Inclusione sociale e disagio 2ª edizione". Partecipazione a progetti esterni promossi da associazioni e/o enti pubblici. Partecipazione a concorsi banditi da associazioni e/o enti pubblici.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

intervento, ecc.) DS e staff dirigenziale • Direzione del GLI; • coordinamento delle risorse; • promozione attività di formazione permanente sui BES; • promozione progetti di inclusione e attività di promozione della comunità educante; • promozione di progetti integrati a livello di singola scuola; • organizzazione di appositi incontri tra docenti/famiglie/esperti/ ds; • partecipazione all'elaborazione di specifici protocolli per l'accoglienza e l'inclusione dei vari BES; • organizzazione di incontri sistematici del GLI; • coinvolgimento delle famiglie; • monitoraggio delle competenze professionali esistenti; • individuazione del GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione); • utilizzo delle eventuali compresenze per distribuirle; • organizzazione dello scambio di informazioni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro; • comunicazione al collegio dei docenti circa gli esiti del piano; • gestione della valutazione e autovalutazione di istituto; • cura dei

rapporti tra scuole e con il territorio; ricerca di adeguate risorse finanziarie. GLI • rilevazione dei BES presenti nella scuola • raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere...; • focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi; • rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; • raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi; • elaborazione di una proposta di PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ per l'anno successivo; • Individuazione delle figure specifiche interne da impiegare nel processo di inclusione; • distribuzione delle risorse umane, strumentali, spaziali, temporali; • individuazione dei criteri per l'utilizzo funzionale delle risorse umane; • coordinazione con la rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.); • organizzazione dello scambio di informazioni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro; • comunicazione al collegio dei docenti circa gli esiti del piano; • promozione, coordinazione di progetti; • implementazione di buone prassi per l'inclusione; • coordinazione con la rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.); • formazione. Consigli di classe / team docenti • Compilazione della modulistica necessaria (Griglia di osservazione, PEI, PDP, altro...); • realizzazione di specifici progetti in base alle complessità delle classi; • programmazione di attività per favorire il processo di inclusione, attraverso metodologie specifiche (Attività individualizzate e di piccolo gruppo, laboratoriali integrate, a classi aperte, apprendimento cooperativo, stili metacognitivi, tutoring fra alunni; altro...); • personalizzazione della valutazione degli apprendimenti; • cura dei rapporti con le famiglie; • tutoraggio alunni; • monitoraggio dell'attività d'aula; • progettazione didattica; • utilizzo della multimedialità; • utilizzo di metodologie inclusive. Collegio docenti • Delibera del PAI (giugno); • definisce obiettivi e attività da inserire nel PAI (settembre);

#### RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati



**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

**Personale ATA** Assistenza alunni disabili

**Docenti di sostegno** Rapporti con famiglie

**Assistenti alla comunicazione** Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

**Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)** Partecipazione a GLI

**Docenti di sostegno** Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)** Rapporti con famiglie

**Docenti di sostegno** Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Assistente Educativo Culturale (AEC)** Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti di sostegno** Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

**Unità di valutazione multidisciplinare** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Associazioni di riferimento** Progetti territoriali integrati

## RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del  
Progetto individuale

**Associazioni di  
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla  
disabilità

**Rapporti con privato  
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	COLLABORATORE Supporto Gestionale con delega di sostituzione del Dirigente Scolastico Collaboratori supporto organizzativo e coordinamento SCUOLA Primaria Collaboratori supporto organizzativo e coordinamento SCUOLA SECONDARIA di I grado Collaboratori supporto organizzativo e coordinamento SCUOLA Infanzia	8
Funzione strumentale	AREA 1:PTOF, RAV, PDM AREA 2: SUPPORTO AI DOCENTI AREA 3: SUPPORTO AGI ALUNNI AREA 4: INTEGRAZIONE INCLUSIONE AREA 5: SUPPORTO INFORMATICO	5
Animatore digitale	SUPPORTO AL PNSD	1
Team digitale	SUPPORTO AL PNSD	6

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

<b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b>	sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online  
Pagelle on line  
Modulistica da sito scolastico

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ **PIANO TRIENNALE DELL'ARTE**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo



## Approfondimento:

Condivisione di progetti comuni per l'educazione delle arti e alla creatività, in particolare per l'area musicale e coreutica. Organizzazione di eventi e rassegne a carattere musicale.

### ❖ RETEN AND FRIENDS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Le scuole aderenti alla rete assumono come proprio l'obiettivo di migliorare l'esito degli apprendimenti attraverso un approccio didattico esperto.

Obiettivo dell'accordo sarà quello di collaborare con i ricercatori **S.Ap.I.E. (Società per l'Apprendimento e l'Istruzione informati da Evidenza)**.

Tale associazione nasce da una rete di docenti e ricercatori universitari appartenenti all'ambito educativo, psicologico o neurologico con lo scopo di favorire la messa in pratica delle risultanze scientifiche che la ricerca internazionale in ottica **evidence-based** sta ormai diffondendo nel mondo.

Le quote associative annuali saranno pertanto equamente divise tra le scuole aderenti alla rete di scopo.



I corsi di formazione per i docenti degli Istituti della rete potranno essere svolti, in accordo con l'associazione, presso un'unica sede o presso ognuna delle sedi

❖ **CURRICULA DIGITALI**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Azioni di potenziamento di azioni dei processi PNSD

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

❖ **IL PIANO FORMAZIONE DOCENTI DELL'IC ZAGAROLO**

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE Il piano formazione docenti deriva dalla sintesi tra bisogni individuali e bisogni della scuola e del territorio. I DOCENTI esprimono i propri bisogni individualmente rispondendo ad un questionario elaborato nel piano di formazione dell'AMBITO. IL PIANO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI viene periodicamente elaborato dal MIUR in attuazione dell'art. 1 co. 124 e 125 della L. 13/07/2015, n. 107. La Formazione è definita obbligatoria, permanente e strutturale. IL PIANO DI FORMAZIONE DELL'ICZAGAROLO e dell'AMBITO 14 Il comma 124 dell'art. 1 della L. 107/2015



prevede che i piani delle scuole siano sviluppati in coerenza con il piano di miglioramento di cui al DPR 80/2013 (e quindi al RAV) ma anche con il Piano Nazionale per la Formazione del MIUR. - Le Priorità di formazione della scuola per il triennio di riferimento del PTOF (2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022) saranno individuate attraverso un questionario somministrato ai docenti. - In considerazione del fatto che l'attivazione e gestione dei percorsi formativi compete all'Ambito, delle suddette Priorità verrà effettuata una sintesi dalla Conferenza di Servizio dei Dirigenti Scolastici. Da detta sintesi sarà ricavato il Piano Triennale della Formazione dell'Ambito 14 che, allegato al presente documento in sede di revisione annuale, ne diverrà parte integrante e sostanziale. L'OBBLIGATORIETA' DELLA FORMAZIONE L'obbligatorietà si identifica con l'impegno del docente ad aderire alle iniziative formative che la scuola o l'Ambito hanno messo in campo o a "quelle liberamente scelte purché coerenti con il Piano di formazione della scuola", nell'ottica dell'apprendimento continuo. Si individuano quattro tipologie di attività formative "qualificabili e riconoscibili": - percorsi organizzati direttamente dalla scuola o dalle reti cui partecipa, in coerenza con i bisogni strategici dell'Istituto e del territorio, come desunti dal RAV, dal Piano di Miglioramento e dal PTOF triennale; - percorsi di formazione che si integrano con una o più delle priorità nazionali; - percorsi liberamente scelti dal docente, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola; - attività di particolare rilevanza non rientranti in una delle tre tipologie di percorsi di cui sopra, quali: - coinvolgimento in progetti di rete; - particolare responsabilità in progetti di formazione; - ruoli di tutoraggio per i neoassunti; - animatori digitali e team dell'innovazione; - coordinatori per l'inclusione; Sarà riconosciuto l'impegno personale del singolo docente, "considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali". Quest'ultimo aspetto porta al riconoscimento anche delle attività formative rientranti nelle seguenti fattispecie: - formazione a distanza; - sperimentazione didattica documentata; - ricerca/azione; - lavoro in rete; - approfondimento personale e collegiale; - documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola; - progettazione. Da detta sintesi sarà ricavato il Piano Triennale della Formazione dell'Ambito 14 che, allegato al presente documento in sede di revisione annuale, ne diverrà parte integrante e sostanziale. • Formare e valutare per competenze Collegamento con le priorità del PNF docenti tema delle competenze e delle connesse didattiche innovative, anche sulla base degli orientamenti che emergono a livello europeo (Competenze chiave per l'apprendimento permanente, 22 maggio 2018) e dai documenti italiani (Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2018) il tema della valutazione degli apprendimenti, alla luce delle innovazioni contenute nel D.lgs. 62/2017, con particolare riferimento ai temi della valutazione formativa, del nuovo ruolo delle prove Invalsi, della certificazione delle competenze e dei nuovi esami di stato, sulla base degli orientamenti forniti dal MIUR, sia per il 1° che per il 2° ciclo; Modalità di lavoro Sarà prediletta la modalità blended per evitare di ridurre i percorsi formativi a meri



corsi di aggiornamento, di carattere prevalentemente trasmissivo.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### ❖ PIANO FORMAZIONE ATA IC ZAGAROLO

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito